



Collina d'Oro, 13 gennaio 2026
Ris. mun. 2246 del 12.01.2026

Risposta

Interpellanza di Orsola Zannier inerente all'iter procedurale delle interpellanze

Gentile Signora Zannier,

con riferimento all'interpellanza in oggetto, formulata oralmente in occasione dell'ultima seduta legislativa, con la quale ha chiesto alcune precisazioni relative all'iter procedurale delle interpellanze, in particolare se le risposte possano essere anticipate all'interpellante prima della seduta legislativa, si espongono di seguito le considerazioni del Municipio.

Va innanzitutto osservato che le interpellanze sono disciplinate dalla Legge organica comunale (LOC) agli articoli 36 (in regime di Assemblea comunale) e 66 (in regime di Consiglio comunale), articolo quest'ultimo che riportiamo integralmente di seguito, nonché dall'art. 14 del Regolamento di applicazione della LOC, che tratta unicamente l'oggetto dell'atto.

Interpellanze

Art. 66¹ Ogni consigliere può interpellare il municipio su oggetti d'interesse comunale.

2 Il regolamento comunale può prevedere l'obbligatorietà della forma scritta per le interpellanze.

3 Il Municipio, di regola, risponde immediatamente; se l'interpellanza è presentata in forma scritta, anche in formato elettronico, almeno 7 giorni prima della seduta, il Municipio è tenuto a rispondere nella seduta stessa.

4 L'interpellanza si ritiene evasa con la risposta municipale. L'interpellante può dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto; sono consentite una breve replica dell'interpellante e la duplice del municipale.

Vi può essere una discussione generale se il consiglio comunale lo decide.

5 Il Municipio nelle risposte alle interpellanze si attiene ad una comunicazione trasparente: esso informa in modo proporzionato, oggettivo e completo, distinguendo chiaramente fra dati e valutazioni, indicando le fonti, senza tralasciare elementi essenziali o tacere aspetti negativi. Qualora una disposizione di legge o un interesse pubblico superiore gli impediscano di rispondere a determinate domande, il Municipio indica espressamente l'esistenza di tale impedimento.

Interpellanze: oggetti (art. 36 e 66 LOC)

Art. 14¹ Interpellanze possono essere presentate su tutti gli oggetti di interesse comunale che rientrano nell'ambito della sorveglianza del legislativo.

2 Sono esclusi quegli oggetti le cui competenze decisionali sono espressamente delegate al municipio da leggi speciali e la cui sorveglianza spetta ad altre autorità.

Vi è poi l'art. 21 del Regolamento Organico Comunale che tratta le interpellanze, ma che di fatto nel nostro caso riprende parzialmente la LOC senza aggiungere elementi rilevanti ai fini della presente risposta.



Art. 21 **Interrogazioni, interpellanze e mozioni**

Omissis...

Interpellanze

4 Ogni Consigliere può interpellare il Municipio su oggetti d'interesse comunale, anche in formato elettronico. Il Municipio, nelle risposte alle interpellanze, si attiene ad una comunicazione trasparente: esso informa in modo proporzionato, oggettivo e completo, distinguendo chiaramente tra dati e valutazioni, indicando le fonti, senza tralasciare elementi essenziali o tacere aspetti negativi. Qualora una disposizione di legge o un interesse pubblico superiore impediscano di rispondere a determinate domande, il Municipio indica espressamente l'esistenza di tale impedimento.

Come si può notare, il capoverso che tratta il tema della presentazione della risposta è il capoverso 3 dell'art. 66 LOC, il quale prevede che il Municipio, di regola, risponda immediatamente in seduta e che, qualora l'interpellanza sia presentata in forma scritta almeno 7 giorni prima della seduta (anche in formato elettronico), il Municipio sia tenuto a rispondere nella seduta stessa.

Da questo capoverso emerge che **il momento giuridicamente rilevante e istituzionalmente deputato alla risposta del Municipio è la seduta del Consiglio Comunale.**

Questo principio è ulteriormente rafforzato dal capoverso 4 del medesimo articolo, che prevede la possibilità per l'interpellante di dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto, consente una breve replica e la duplice del municipale, nonché l'eventuale apertura di una discussione generale qualora il Consiglio comunale lo decida. Si tratta di passaggi procedurali che possono svolgersi unicamente in seduta e che confermano come la trattazione dell'interpellanza sia strutturalmente ancorata al contesto della seduta legislativa.

Non è qui riportato l'art. 36 LOC, relativo alle Assemblee comunali, il quale risulta peraltro ancora più esplicito nel definire il momento della risposta, ossia immediatamente al momento della presentazione in assemblea (esaurito l'ordine del giorno) o, in alternativa, alla successiva assemblea.

Come visto, le interpellanze costituiscono atti parlamentari di natura politica che vengono evasi in seduta legislativa, a differenza delle interrogazioni, che possono essere presentate in ogni momento e per le quali il Municipio è tenuto a fornire una risposta entro i termini previsti dal Regolamento comunale, nel caso concreto entro due mesi dal deposito.

Pur in assenza di un divieto espresso nella LOC, una trasmissione anticipata della risposta, anche a titolo meramente informativo, rischierebbe pertanto di entrare in contrasto con la natura stessa dell'interpellanza, quale atto parlamentare i cui diritti procedurali – in particolare quelli previsti dall'art. 66 cpv. 3 e 4 LOC – **nascono e si esercitano esclusivamente in seduta del Consiglio comunale.**

Alla luce di quanto precede, il Municipio riconosce che, in occasione dell'ultima seduta, nell'ambito della risposta all'interpellanza della collega Lara Codoni, da lei confermata unitamente ad altri consiglieri comunali, **avremmo dovuto** consegnare ad inizio seduta copia della risposta non unicamente alla prima firmataria, bensì anche a tutti i cofirmatari, **prassi che il Municipio adotterà in futuro.**

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco
Andrea Bernardazzi

Il Segretario
Davide Conca